



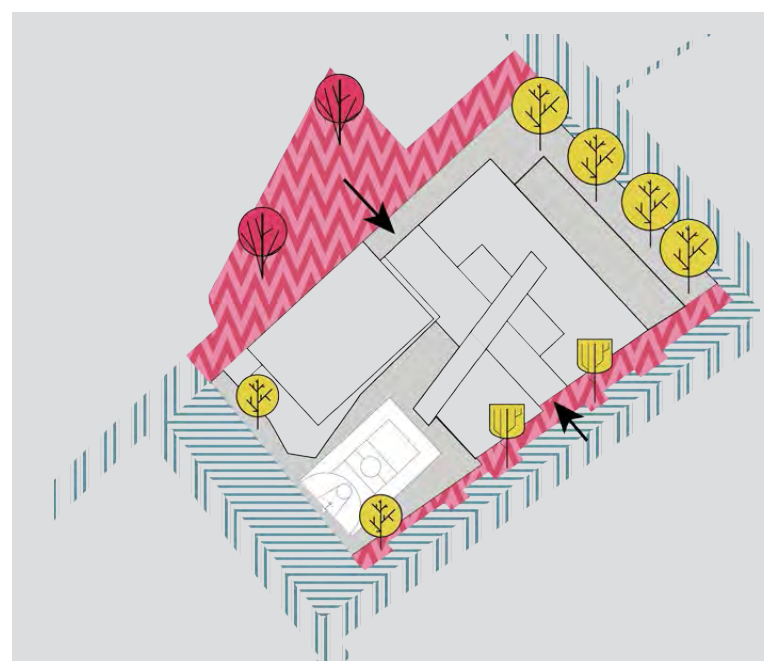
INSERIMENTO DEL PROGETTO NEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La storia del territorio di San Benedetto dei Marsiconserve i segni dello sviluppo dell'antico municipio di Marruvium, costruito sulle rive del lago Fucino allo sbocco del suo immissario Giovenco, che si rileggono sia nello schema viario ad assetto ortogonale che nella presenza di emergenze iconiche. L'Anfiteatro di Marruvium, la Domus Romana, i Morrioni e la facciata della chiesa di Santa Sabina costituiscono le memorie storiche dell'antica civitas che dialoga con la comunità contemporanea attraverso le preesistenze archeologiche dei luoghi.

Le vicende storiche hanno fortemente condizionato il rapporto tra insediamento umano e paesaggio naturale. L'attuale assetto urbanistico si configura intorno ad alcune assiali post sistema. Il collegamento est-ovest tra la montagna e il lago, corrispondente all'antico tracciato romano (Corso Vittorio Veneto), è intersecato da due assi nord-sud (via Valeria - via Romana e via San Cipriano) paralleli all'antica linea di costa e convergenti a nord nei pressi del fiume Giovenco. Lungo questi tre tracciati si dispongono le funzioni pubbliche contemporanee, la piazza centrale della chiesa, la villa comunale, gli istituti scolastici e le principali testimonianze storico-archeologiche. Tra questi, via S. Cipriano, che dall'Anfiteatro romano taglia con andamento sinuoso la regolarità del tessuto attuale, si apre, a circa metà del suo percorso, in un ampio spazio aperto (piazza Bonifacio IV) sul quale affacciano gli edifici del plesso scolastico oggetto del concorso.

Il concept progettuale nasce dalla lettura dei vari livelli stratificati sul luogo a partire dai primi insediamenti fino a comprendere le sperimentazioni di Marcello Vittorini sugli spazi per l'apprendimento. L'esistenza di importanti presenze culturali rende il paese un testo educativo a disposizione dei cittadini. La scuola rappresenta quindi la lente attraverso cui leggere e comprendere i luoghi, per ritessere l'identità dell'intera comunità. Con il progetto si intende restituire il ruolo di centralità all'edificio e al suo contesto, immaginando il nuovo complesso come un insieme unitario e integrato con gli spazi aperti e con i servizi adiacenti (chiesa, centro anziani), nel quale le relazioni tra paesaggio montano, città e piana trovano significato e si trasformano in soluzioni formali e funzionali per la nuova architettura. Si punta, in ultima analisi, ad innescare un processo di riqualificazione diffusa dell'ambiente urbano e naturale che, a partire dagli spazi pubblici di fronte alla scuola, si estenda all'intero tracciato di v. S. Cipriano fino al suo terminale nell'Anfiteatro romano.

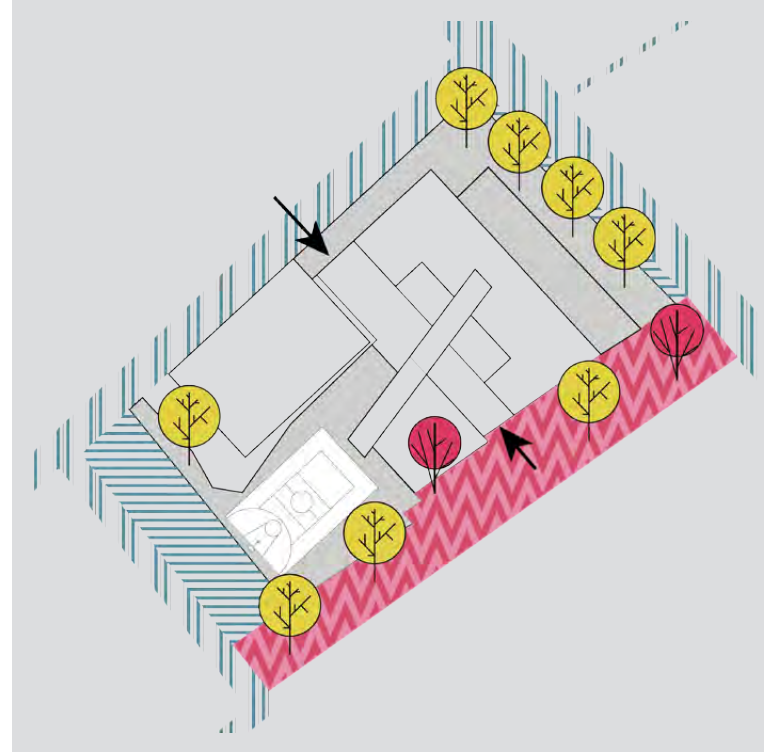
Il nuovo edificio scolastico si inserisce quindi all'interno della rete di connessioni costituita da memorie storiche e spazi civici accogliente e integrando le diverse istanze, con funzione di raccordo, completamento e valorizzazione del contesto circostante. La scuola rappresenta un'architettura civica all'interno di una città educante, dialogando con il tessuto circostante e facendosi essa stessa città. L'esperienza didattica e la vita quotidiana costituiscono un binomio strettamente connesso, messo a sistema per lo sviluppo culturale dell'intera comunità.



IPOTESI DI SISTEMAZIONE DELL'AREA

Lo stretto legame fra l'articolazione interna e la progettazione degli spazi esterni offre l'occasione per rimodulare il rapporto fra il lotto che accoglie il nuovo edificio scolastico e l'intorno immediatamente circostante. Il sistema generatore dello spazio si espande al di fuori dei confini fisici del lotto: il cuore del nuovo organismo edilizio è costituito dall'Agorà, attorno alla quale ruota il funzionamento dell'intero edificio. Un doppio sistema di ingressi, simmetrici ed entrambi confluenti nell'Agorà, garantisce la circolazione interna e il funzionamento della scuola in entrambe le ipotesi offerte come alternative dai documenti di concorso, sia nel caso della pedonalizzazione di parte di Via Carducci sia nel caso del mantenimento dell'attuale circolazione viaria.

L'alternativa alla base del progetto fa riferimento alla possibilità di pedonalizzare Via Carducci e garantire il passaggio degli autoveicoli attraverso l'apertura di una strada carrabile sottostante, a prosecuzione di Via Leopardi. Tale soluzione prevede, come possibile ulteriore suggerimento progettuale, l'utilizzo di Piazza Bonifacio IV come spazio di sosta e relazione, integrando e trasformando un'area attualmente parzialmente destinata a parcheggio nel nuovo disegno generale delle aree circostanti.



PROFILO SUD-EST - SCALA 1:500 -



PROFILO NORD-OVEST - SCALA 1:500 -

PLANO VOLUMETRIA - SCALA 1:500 -

DALL'ALTO



<p>SISTEMA AMBIENTALE/PAESAGGISTICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'Appennino coltivato ● La Piana del Fucino ● Il fiume Giovenco e il verde ripariale <p>INTERVENTI DI PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Potenziamento della rete ecologica ● Affaccio sul Giovenco <p>INSERIMENTO URBANO</p>	<p>SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tessuti prevalentemente residenziali ● Tessuti qualificati dalla presenza di servizi pubblici, alla persona e valori culturali <p>INTERVENTI DI PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Messa a sistema dei valori del territorio ● Tessuti da rivitalizzare 	<p>SISTEMA DEI VALORI ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Funzioni ed emergenze che costituiscono valore di comunità ● Municipio di San Benedetto dei Marsi ● Emergenza archeologica ● Chiesa ● Centro anziani ● Plesso scolastico ● Ufficio Postale 	<p>SISTEMA DELLA MOBILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Strada Statale 20 ● Strade strutturate la forma urbana ● Parcheggi pubblici <p>INTERVENTI DI PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Pedonalizzazione di Corso Vittorio Veneto <p>NUOVA CENTRALITA' EDUCATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Nuovo plesso scolastico "Marruvium"
---	---	---	--



DA NORD-OVEST